CASTEL DI LAMA IL PRODUTTORE DI VINO CIABATTONI SI SVELA

## «I segreti de 'La Riserva': puntare tutto sulla qualità»

Îl Pecorino 2012 ha ricevuto un premio internazionale

- CASTEL DI LAMA -

IMPEGNO e dedizione totale è il binomio che contraddistingue il lavoro di Carlo Ciabattoni della Tenuta 'La Riserva' in contrada San Francesco di Castel di Lama, lungo la strada Mezzina. Ettari di proprietà spalmata sui comuni di Castel di Lama, Offida, Cossignano ed Appignano, su cui la fami-glia ha lavorato a lungo per regala-re dei prodotti di qualità, un vino biologico che rappresenta il fiore all'occhiello del territorio. «Abbia-

## BIOLOGICO

«Il nostro è un territorio bello e incontaminato: punteremo anche sull'olio»

mo dovuto fronteggiare un mercato tumultuoso che negli ultimi anni ci ha fatto registrare continui cambiamenti nella vita dell'azien-da — ha dichiarato Carlo Ciabat- abbiamo deciso di investire sulla qualità, ho lavorato, sono andato anche controcorrente, cer-to di regalare un prodotto di eccellenza, ci mostra con orgoglio le bottiglie. Il nostro Pecorino 2012 è stato insignito della medaglia d'argento del prestigioso riconoscimento Gheorgòs dell'Interna-tional di Londra. Noi intendiamo lavorare su questa terra splendi-da». Al di là dell'azienda si scrutano i filari dei vigneti tutti rinnovati con teconologie moderne. «Abbiamo grandi progetti per la no-stra tenuta— prosegue Ciabattoni



LA TENUTA Nella foto un'immagine dei vigneti dell'azienda 'La Riserva' di proprietà di Carlo Ciabattoni

convinti che il buon vino na-— convinti che il buon vino na-sce su un territorio bello e incon-taminato. Tutto questo ci pone ad-dosso un grande senso di respon-sabilità, che ci costringe ad un im-pegno costante, stiamo lavorando perché questa tenuta non sia solo il luogo dove si produce il vino, ma un luogo dove si vive il territo-rio». Pensate che tutto questo pos-sa aiutare l'economia locale? «Dia-mo lavoro a nove persone, ci sono mo lavoro a nove persone, ci sono tante opportunità, tante sfaccetta-ture che è necessario cogliere. Esi-stono degli equilibri tra natura del suolo e i sistemi tecnici utilizzati per fare il vino, per fare del buon vino è necessario impegnarsi, monitorare tutto ciò che è in-

torno. Mi sto impegnando non so-lo dal punto di vista della vitivi-nicoltura, ma intendo anche pun-tare l'accento anche sulla produ-zione dell'olio, a Castignano insie-me a mia moglie Simona e alla mamma Dina abbiamo anche un B&B la 'Casa sul Colle'». Come è nata la passione per il vino? «È una passione che ognuno di noi ha dentro di sè che senti scorrere come il sangue, che ti viene traha dentro di sé che senti scorrere come il sangue, che ti viene tra-smesso da piccolo, già mio padre aveva una tenuta, io ho ricomin-ciato tutto da capo. Il mio è uno stile di vita, per fare del vino buo-no è necessario dedicargli anima e cuore e io lo faccio».

Maria Grazia Lappa